

RISERVA NATURALE LE BINE

Parco Oglio Sud

RELAZIONE 2013

La presente relazione è redatta a seguito della deliberazione n.68 del 28 aprile 2011 del Parco Regionale Oglio Sud e del “*Protocollo d’intesa per la promozione di azioni di conservazione della natura all’interno del Parco Oglio Sud*” tra il Parco stesso e il WWF Italia rinnovato il 25 agosto 2011.

E' articolata, come le precedenti, con una prima parte generale nella quale sono riportate alcune delle principali attività svolte nel 2013 (giornata delle Oasi...) e una seconda parte relativa all'aggiornamento degli studi e monitoraggi. Sono allegati: la rassegna stampa 2013 e alcuni studi pubblicati o conclusi nell’anno (lepidotteri e relazione ornitologica).

1. Giornata delle Oasi del WWF e altri eventi
2. Attività didattiche, formazione e volontariato
3. Manutenzione
4. Aspetti idrologici
5. Sito WEB lebine.it e social network
6. Monitoraggi e studi;
7. Rassegna stampa
8. Conclusioni

WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0685356442
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto

1. GIORNATA DELLE OASI DEL WWF E ALTRI EVENTI

Come ormai avviene da diversi anni, la giornata delle Oasi 2013, svolta il 19 maggio, ha coinciso con la “*Festa del Luartis*” del Parco Oglio Sud. Purtroppo nel 2013, maggio è stato un mese caratterizzato da notevoli precipitazioni su tutto il Nord Italia e la festa è stata annullata per la completa alluvione dell'area (v. parte 4 Idrologia?).

Il 29 settembre, in occasione della “*giornata delle Fattorie didattiche a porte aperte*”, promossa dalle Regione, si è svolta invece una particolare caccia al tesoro (*geocaching*) promossa dal WWF Italia in collaborazione con la GARMIN e, a seguire, una visita guidata nella riserva ed un laboratorio per adulti e bambini sulla smielatura: alla giornata hanno partecipato 35 persone.



Fig. 1 – Giornata fattorie didattiche a porte aperte: 29/09/2013: i biglietti della caccia al tesoro.



Fig. 2 – Giornata fattorie didattiche a porte aperte: 29/09/2013: presentazione della caccia al tesoro.

2. ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMAZIONE E VOLONTARIATO

Si riportano di seguito la sintesi della relazioni sulle attività dell'anno scolastico 2012-'13, già consegnata al Parco, la relazione sui primi mesi del nuovo anno e una parte sulle attività estive.

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Riassunto

L'anno scolastico 2012-'13 è stato caratterizzato dalla partecipazione di classi di tutti gli ordini scolastici e di una parte di un corso di formazione per docenti alla forestazione della Riserva e dall'alluvione primaverile che ha comportato la cancellazione o rinvio di molte attività.

L'anno appena concluso ha registrato una diminuzione delle attività, in parte imputabile alla situazione economica (in molte aree protette e fattorie didattiche si sono registrati andamenti simili) ed in parte alla situazione meteorologica ed alla praticabilità del sito.

Risultati e commenti

Alle attività hanno partecipato **1.745 alunni per 57 classi** per un impegno di **417 ore**: numeri nettamente inferiori a quello dello scorso anno: 2.358 alunni per 116 classi. Sicuramente la causa principale di questo calo è stata l'alluvione primaverile che ha determinato il rinvio o l'annullamento di molte uscite; sono state infatti 20 le classi o sezioni che hanno rinviato le uscite per un totale di 380 alunni.

Nel dettaglio, rispetto al numero di classi coinvolte, 41 hanno partecipato ad uscite singole (esattamente la metà dello scorso anno), 16 a progetti continui ed una classe di primaria ed una sezione di una scuola dell'infanzia hanno partecipato ad attività residenziali.

Una collaborazione molto importante avviata nel 2013 è stata quella con **l'Istituto agrario Stanga di Cremona**, che ha permesso di coinvolgere gli alunni di una 3° ed una 4° nelle attività di forestazione per una settimana.

Il bacino di utenza si conferma locale per la maggior parte delle classi. Le poche eccezioni sono dovute a collaborazioni con il Parco Oglio Sud e al WWF.

A Le Bine abbiamo ospitato **1.122 alunni** grazie al progetto "Sistema Parchi" promosso dalla Regione in collaborazione con il Parco Oglio Sud.

Conclusioni e prospettive

Il quadro che emerge dai dati raccolti ed esaminati mostra una realtà decisamente conosciuta nell'ambito scolastico locale, dove poco di più di metà dei docenti che hanno portato le loro classi a Le Bine erano già stati negli anni scorsi; la restante parte è equamente divisa fra insegnanti che sono stati da noi dopo aver letto il catalogo e altri su suggerimento dei colleghi.

Si riconosce l'importanza del progetto "Sistema Parchi" che ha consentito, in un momento di difficoltà economica, la partecipazione alle visite a Le Bine, della collaborazione con alcune scuole locali e il WWF per l'elaborazione di progetti comuni. Questo però da solo non è sufficiente, considerata la difficile congiuntura economica e probabilmente anche una minore motivazione da parte delle scuole a proporre attività in esterno.

Attività di formazione per docenti

In collaborazione con il Parco Oglio Sud, abbiamo ospitato tre incontri di formazione del corso docenti "Piantare gli alberi" e "Alberi" rivolto ad insegnanti delle scuole locali.

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

I primi due mesi del nuovo anno scolastico sono stati caratterizzati da un'intensa attività con le classi, in parte come recupero delle uscite primaverili, in parte come uscite proprie del periodo.

Anche quest'anno come per il 2013, a tutt'oggi, le prenotazioni per la primavera sono al di sotto delle aspettative. Sono due anni che registriamo un aumento delle prenotazioni nel periodo gennaio-marzo. Sembra quasi che gli insegnanti aspettino le ultime settimane per decidere se organizzare o meno un'uscita. Occorre naturalmente aspettare ancora qualche mese per valutare se si ripeterà la situazione dello scorso anno o invece ci sarà un ulteriore calo delle attività.

Anche per il 2013-'14 prosegue la collaborazione con il Parco Oglio per la progettazione e gestione sia per il corso di formazione dei docenti sia per il progetto "**Sistema Parchi**".

Campi estivi

Nell'estate del 2013 per il secondo anno a Le Bine si sono svolti dei campi estivi del WWF Italia, ossia delle vacanze residenziali promossi ed organizzati dal WWF e gestite dall'Azienda Cecere. Si sono svolti 4 turni di 5 giorni per bambini (6-10 anni) ed un turno di 6 giorni per adolescenti (14-17 anni).

Ai campi hanno partecipato circa **100 ragazzi**, provenienti principalmente dalla Lombardia (area milanese principalmente) ed in misura minore da Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Marche e Lazio ed hanno avuto un ottimo successo che contiamo di ripetere nel 2014.

Sia con i bimbi della scuola primaria che con gli adolescenti sono stati realizzati dei video pubblicati sul sito www.lebine.it



Fig. 3 - Campi 2013 per bambini. A caccia di suoni



Fig. 4 - Campi 2013 per bambini. La costruzione di mangiatoie



Fig. 5 - Campi 2013 adolescenti. Il primo ciak!



Fig. 6 - Campi 2013 adolescenti. Osservazione degli invertebrati d'acqua dolce.

Formazione

Ad ottobre si è svolto a Le Bine un incontro di formazione per attivisti del WWF Italia sull'ecologia e tutela dei fiumi, finanziato dalla Fondazione Cariplo. Lo scopo del corso è stato quello di formare e aggiornare le strutture territoriali del WWF sui principi di ecologia fluviale, presupposto per la promozione di azioni di tutela, sensibilizzazione e rinaturazione degli ecosistemi fluviali anche in relazione all'applicazione delle Direttive europee in materia. Al corso, che ha visto la presenza del Presidente del Parco Oglio Sud, hanno partecipato 20 volontari.

3. MANUTENZIONE E ALTRE ATTIVITA'

Come di consueto durante l'anno è stata garantita la percorribilità dei sentieri, la leggibilità dei cartelli, la manutenzione delle strutture della Riserva (tunnel degli odori, orto botanico acquatico, cascina...).

In base ad una convenzione tra il Parco Oglio Sud e l'Azienda agricola Cecere, è stata migliorata la dotazione de Le Bine per la didattica ed in generale la fruizione grazie alla presenza di strumenti per videoproiezione (schermo, videoproiettore e pc portatile) e di microscopi stereoscopici.

4. ASPETTI IDROLOGICI

La zona umida della riserva questa estate si è in gran parte prosciugata, come già avvenuto nel 2007. Purtroppo la palude, l'area di maggior interesse di Le Bine, è in una cronica crisi idrica da almeno 15 anni a causa principalmente del cambiamento del regime idrologico del fiume dovuto in prevalenza all'articolata e poco coordinata gestione delle acque del bacino (livello dei laghi, derivazioni agricole, produzione idroelettrica..) ma anche in parte certamente dai cambiamenti climatici; una situazione che ha determinato una grave perdita di biodiversità soprattutto nelle biocenosi acquatiche¹.

1

Andrea Agapito Ludovici¹, Francesco Cecere², Rossano Bolpagni³, Marco Bartoli³, Maria Elena Ferrari⁴, Lorenzo Pizzetti⁵, Stefano Rancati⁶, Simone Ravara⁷, Massimo Salvarani⁴, Mario Toledo⁸, 2011" *Evoluzione recente (1980-2009) della riserva naturale Le Bine (Cr-Mn): sintesi dello stato delle conoscenze ecosistemiche*"

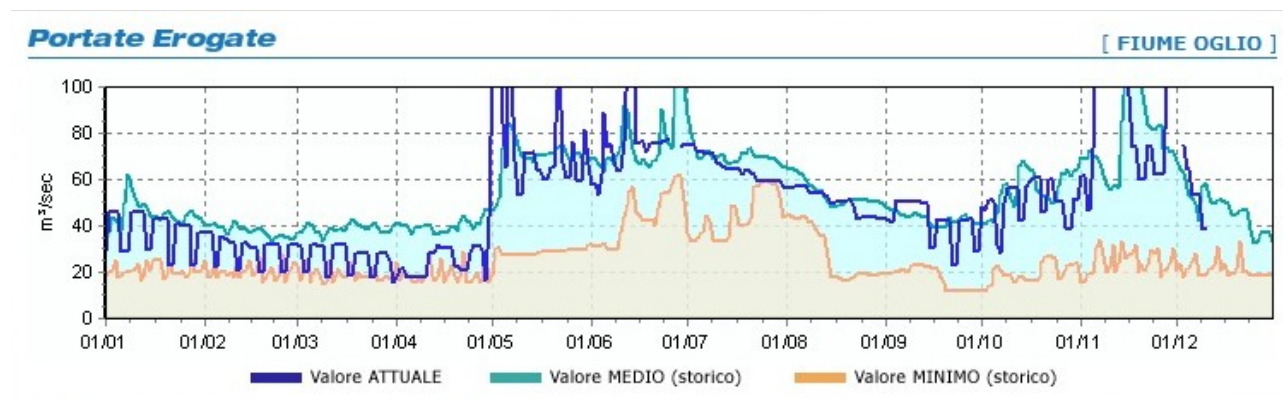


Fig. 7 – portate erogate dal fiume Oglio 2012. Fonte www.adbpo.it

Tra luglio e agosto le portate del fiume Oglio sono andate progressivamente diminuendo toccando anche i minimi storici (vedi tabella “*Portate erogate*” del fiume Oglio del 2012, tratta dal sito dell’Autorità di bacino del fiume Po), determinando una crisi idrica che ha colpito principalmente la fauna acquatica. Sono infatti stati rinvenuti numerosi pesci morti anche di grosse dimensioni. Ma l’asciutta di alcuni specchi d’acqua ha colpito anche numerose altre specie, soprattutto tra gli invertebrati e la flora acquatica. Ma anche la situazione del fiume, all’altezza della riserva naturale, ha presentato una situazione di elevata criticità: moltissime specie di animali che vivono nei fondali dell’Oglio, tra cui la rara *Microcondylea bonelli*², sono in difficoltà; le poche specie di pesci autoctone rimaste, tra cui il Gobione e il Ghiozzo padano, hanno trovato rifugio nelle “buche” rimaste che, però, si sono trasformate spesso in trappole mortali man mano che il livello si è abbassato. Questi eventi estremi contribuiscono a rendere ancor più vulnerabile l’ambiente all’invasione ed espansione delle specie alloctone che, nonostante numerose perdite riescono comunque a imporsi. E’ il caso della piccola “vongioletta” alloctona, *Corbicula fluminea*³, che ha avuto letteralmente un’esplosione in questi ultimi sei anni, piuttosto che l’ormai famoso Gambero

² *Microcondylea bonelli* è un mollusco bivalve inserito nella lista rossa dei molluschi redatta dalla Società Malacologica Italiana

³ *Corbicula fluminea* è stata rinvenuta nel 2006 per la prima volta in Oglio all’altezza delle Bine

della Luisiana (*Procambarus clarkii*), per non parlare delle numerose specie di pesci esotici che stanno rimpiazzando completamente l'ittiofauna autoctona.

Fig. 8 - Vista della palude dalla strada provinciale: lo specchio d'acqua completamente asciutto è stato ricoperto da una fitta vegetazione avventizia (31 agosto 2012).

Però l'abbassamento drastico del livello dell'acqua, come si è detto legato anche al cambiamento generale del regime idrologico, è devastante per moltissime specie di piante acquatiche (*Nymphaea alba*, *Sagittaria sagittifolia*, *Hottonia palustris*...), ormai estinte o rare non solo a Le Bine ma in genere nelle zone umide del parco (è una situazione abbastanza comune per tutto il bacino del Po nel tratto di pianura fino al Delta laddove si aggiunge anche il problema del cuneo salino).

Fig. 9 -Grosso esemplare (80 cm circa) di Luccio rinvenuto morto in palude il 31 agosto



In autunno
l'Oasi è
stata
interessata
da una
piena
dell'Oglio
che ha
invaso

parzialmente la golena, in qualche modo confermando un “comportamento” sempre più caratterizzato da picchi estremi che hanno un notevole impatto sull'ecosistema acquatico.

SITO WEB LEBINE.IT E SOCIAL NETWORK

Nel 2013 abbiamo cambiato il server utilizzato per il sito e, per questo motivo, i dati di accesso al sito sono visualizzati solo a partire da luglio.

Nel periodo preso in esame ci sono state 1.829 visite di cui 1.389 come visitatori unici. Il 76% delle visite è di nuovi visita il restante 24% è di “vecchi”. Sono state visualizzate 6.781 pagine con una media di 3.71 pagine per visita.

La maggior parte dei visitatori sono, ovviamente, italiani (ca. 90%) ma non mancano gli stranieri sia UE che extraUe (circa il 10%) probabilmente legati all'ingresso dell'azienda Cecere nell'associazione **WWOOF**, che favorisce gli scambi internazionali nelle aziende agricole biologiche: un altro modo per promuovere e far conoscere le attività a Le Bine: nel 2013 abbiamo ospitato due ragazze italiane ed una svedese.

Nel 2013 è proseguita la gestione della pagina Facebook de Le Bine che a fine anno contava 1.222 “amici” e che continua ad essere un ottimo strumento per la divulgazione immediata di notizie relative a eventi, manifestazioni o anche come “canale” di comunicazione con i genitori dei partecipanti ai campi.

Sul canale video su You Tube ci sono 8 iscritti. Nel 2013 sono stati caricati 42 video, che hanno avuto 4.984 visualizzazioni. Il video che ha totalizzato più visualizzazioni è stato quello con lo scoiattolo rosso (473) seguito da uno sul capriolo (393). Il canale You Tube (linkato sia sul sito che sulla pagina Facebook) è importante per condividere immediatamente i video girati dalle nostre foto trappole o per altri eventi.

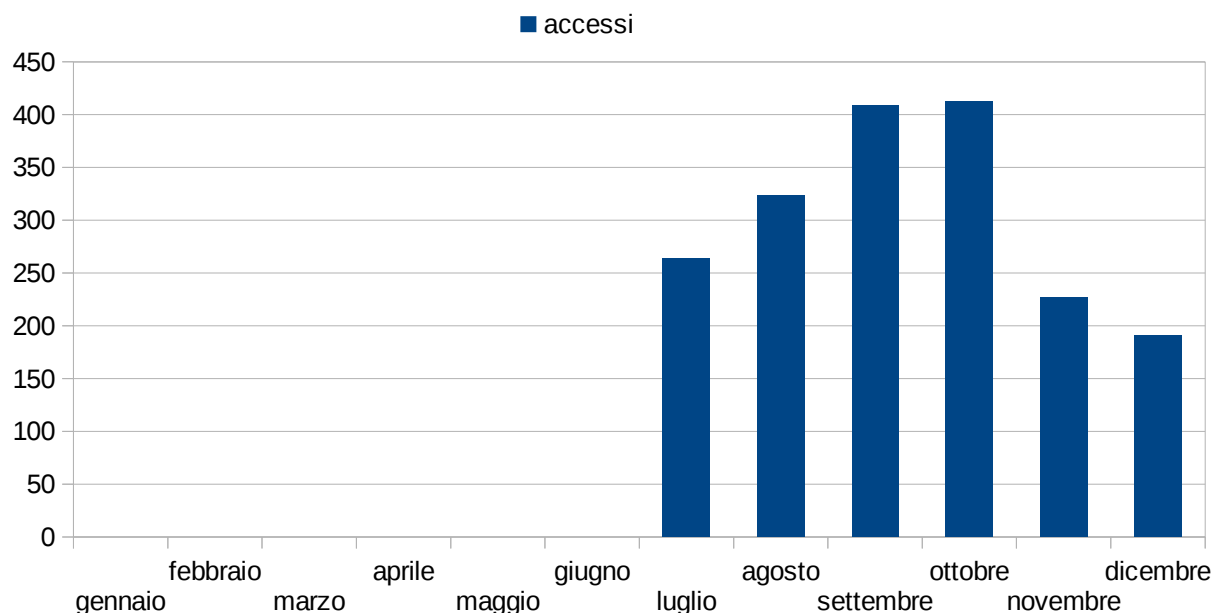


Fig. 10 – Accessi unici sul sito www.lebine.it nel 2013

6. MONITORAGGI E STUDI

Nel 2013 sono stati svolti i seguenti monitoraggi:

- Lepidotteri: a cura del Centro studi di Bosco Fontana per il monitoraggio della *Lycaena dispar* (Serena Corezzola CNBF - Mantova);
- Lepidotteri: a cura di Lorenzo Pizzetti;
- Odonati: a cura di Bassano Riboni e Andrea Verdelli del WWF di Cremona;
- Anfibi e rettili (verifica presenze) (Andrea Agapito Ludovici);
- Rana di Lataste: conteggi notturni al canto in inverno (14/3); ricerca degli adulti (8 lugli; 31 agosto) – Andrea Agapito Ludovici, Francesco Cecere;
- Altra erpetofauna (Andrea Agapito Ludovici);
- Pesci (verifica presenze) (Andrea e Davide Agapito Ludovici);
- Avifauna nidificante - Censimenti nel periodo riproduttivo e nidi artificiali- Simone Ravara;
- Avifauna inanellamento – Cristiano Sbravati;

Nel 2013 sono state confermate per il secondo anno le presenze del capriolo *Capreolus capreolus* e dello scoiattolo rosso *Sciurus vulgaris* nella Riserva sia con avvistamenti diretti che mediante le fototrappole. Per lo scoiattolo, inoltre, è stato pubblicato, sulla pagina Facebook del LIFE del progetto, un articolo a firma di Cecere, sulla presenza della specie a Le Bine: <http://www.rossoscoiattolo.eu/news/storie-di-scoiattoli-una-gradita-sorpresa>.

Lepidotteri - Lycaena dispar

Lo studio è stato svolto dalla dr.ssa Serena Corezzola del Centro di Bosco Fontana, *Lycaena dispar* nell'ambito del progetto **GESTIRE – Sviluppo di una strategia per gestire la rete Natura**

2000 in Lombardia, ed ha accertato la presenza della della specie nell'area mediante avvistamenti di adulti, larve e uova.

Il lavoro della dr.ssa Corezzola ha permesso inoltre di osservare nel corso del 2013 le seguenti specie:

1. *Apatura ilia*
2. *Aricia agestis*
3. *Callophrys rubi*
4. *Carcharodus alceae*
5. *Celastrina argiolus*
6. *Coenonympha pamphilus*
7. *Colias crocea*
8. *Cupido argiades*
9. *Gonepteryx rhamni*
10. *Inachis io*
11. *Iphiclides podalirius*
12. *Issoria lathonia*
13. *Lasiommata megera*
14. *Leptotes pirithous*
15. *Lycaena dispar*
16. *Lycaena phleas*
17. *Lycaena tityrus*
18. *Maniola jurtina*
19. *Melitaea athalia*
20. *Melitaea dydima*
21. *Melitaea phoebe*
22. *Ochlodes venatus*
23. *Papilio machaon*
24. *Pararge aegeria*
25. *Pieri napi*
26. *Pieris brassicae*
27. *Pieris rapae*
28. *Plebejus argus/argyrognomon*
29. *Polygonia c-album*
30. *Polyommatus bellargus*
31. *Polyommatus icarus*
32. *Pontia edusa*
33. *Pyrgus malvae/malvoides*
34. *Vanessa atalanta*
35. *Vanessa cardui*

Odonati

Nel 2013 Andrea Verdelli e Bassano Riboni, attivisti del WWF di Cremona, hanno condotto alcuni monitoraggi finalizzati ad aggiornare il quadro delle conoscenze di questo gruppo di insetti per il quale si dispone di una buona serie di dati nella Riserva. Questa prima indagine ha permesso di osservare 14 specie: 5 di Zigotteri e 9 di Anisotteri (v. tabella seguente). Da questa indagine e dal confronto con i precedenti studi si sottolineano i seguenti aspetti:

- la presenza di due specie nuove per la riserva : 1) *Calopteryx virgo*, 1 maschio (17 agosto), osservazione inaspettata, non rilevando in Riserva ambienti adatti alla specie e 2) *Sympetrum meridionale* > 10 soggetti (31 agosto);
- particolarmente interessanti le osservazioni relative alle 4 specie della famiglia *Gomphidae*: *Gomphus flavipes*, specie inserita nell'allegato IV della direttiva Habitat; *Ophiogomphus cecilia*, specie inserita negli allegati II e IV della direttiva Habitat, *Onychogomphus forcipatus* e *Gomphus vulgatissimus* (rilevato in tre uscite, in passato osservato raramente);
- di sicuro rilievo l'osservazione di diversi individui di *Lestes parvidens* (sia maschi, anche neosfarfallati, che femmine) che conferma l'ampliamento ad ovest dell'areale di distribuzione certo (Le Bine è una delle stazioni, se non la stazione, di osservazione più occidentale della specie).

La Rana di Lataste

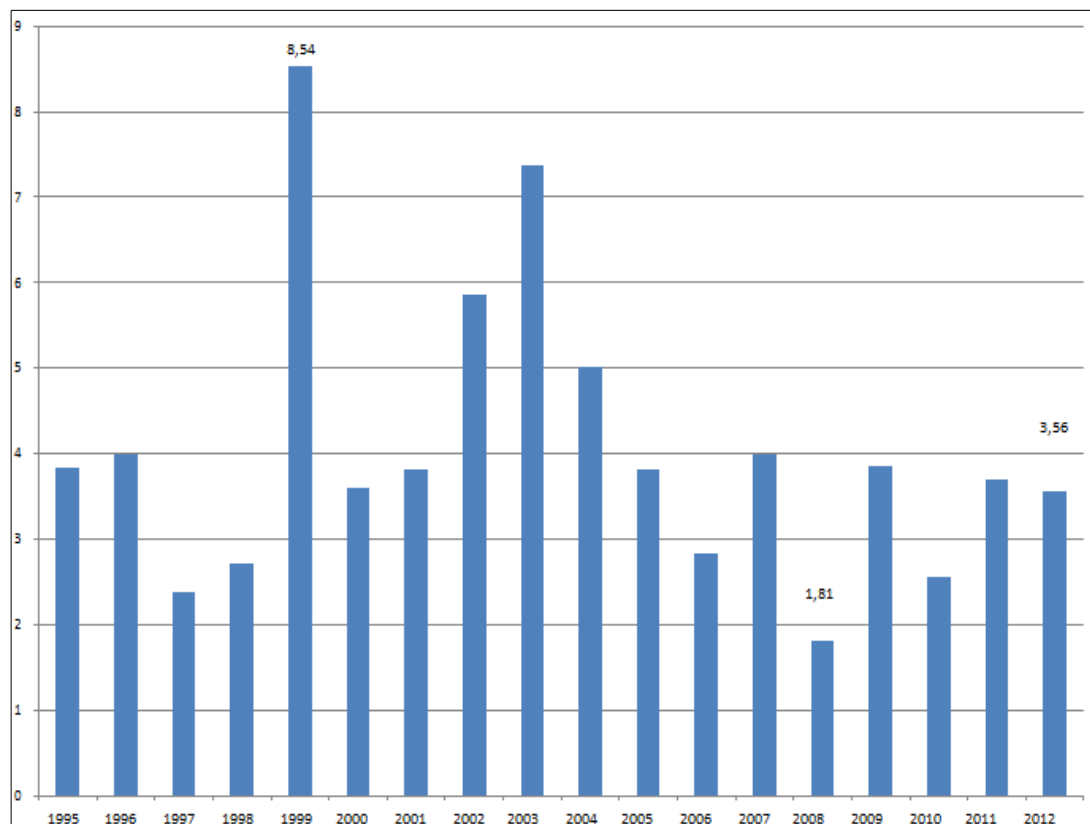


Fig. 11 - Monitoraggio al canto di *Rana latastei* tra il 1995 e il 2012. Rapporto tra il numero massimo di individui contattati e il numero dei punti di ascolto.

WWF Italia
Sede Nazionale
 Via Po, 25/c
 00198 Roma

Tel: 06844971
 Fax: 0685356442
 e-mail: wwf@wwf.it
 sito: www.wwf.it

	11/2/08	21/2/08	1/3/08	2/3/08	23/3/08	28/2/09	7/3/09	14/3/09	13/2/10	6/3/10	13/3/10	26/2/2011	10/3/2011	14/3/2012
Ore clima	23.00	20.15	21.45 – 22.30 - vento	21.00	21.0	21.20-23.12	21.50-23- 30	21.30- 23 –vento	23.25	21.20	21 – 23.15	21-23 Seren poco coperto	21.08 – 22.40 T 6°C vento leggero	21.00 – 23.00
Punti ascolto	3	2	7	33	36	42	41	21	3	36	36	38	43	48
<i>Rana latastei</i>	0	1	7	58-60	55-65	17-22	152-158	29-32	1	60 - 75	81-92	24-30	128/159	150/171
<i>Bufo bufo</i>	0	0	1	13	1	4	12	16	0	1	1	0	3	4

Tabella 2 - censimenti al canto 2008 – 2012



Fig. 12 - Rana di Lataste 8 luglio 2012

Registrato come:
 WWF Italia
 Via Po, 25/c
 00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
 P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
 D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
 Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
 con D.M. 2005/337/000950/5
 del 9.2.2005 – ONLUS di
 diritto

Altra erpetofauna

Durante l'anno è stato possibile accertare la presenza di Rospo smeraldino (*Bufo lineatus* Ninni, 1879 *status novus*), Rospo comune (*Bufo bufo*), Raganella (*Hyla intermedia*), Rana verde (*Pelophylax kl. esculentus*), Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), Ramarro (*Lacerta bilineata*), Tartaruga dalle guance rosse (*Trachemys scripta*), Biacco (*Hierophis viridiflavus*), Biscia dal collare (*Natrix natrix*)

Pesci e altra fauna d'acqua dolce

Anche a seguito della siccità estiva è stato possibile costatare la presenza in palude di: Luccio, Carassio, Carpa, Rodeo amaro, Pseudorasbora, Gambusia. Mentre sul tratto antistante dell'Oglio nelle pozze formatesi con l'abbassamento del livello idrico sono stati rinvenuti Gobioni e ghiozzi padani.

In palude è confermata la presenza di due specie alloctone di invertebrati quali il gambero rosso della Luisiana e il mollusco bivalve *Sinanodonta woodiana woodiana*. E' preoccupante che nella ricerca sul bagnasciuga di nicchi o resti di animali non sia stato trovato nemmeno una valva di *Unio mancus* e *Anodonta anatina* una volta presenti in palude; queste due specie, insieme alla più rara *Microcondylea bonelli* sono invece presenti nel tratto dell'Oglio antistante la riserva nel quale ormai diffusissime è l'alloctona vongolina *Corbicula fluminea*.



WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0685356442
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

Fig. 13 - Microcondylea bonelli (sinistra) e Corbicula fluminea (destra)

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto

Uccelli

Attività di inanellamento – Cristiano Sbravati

Anche nel 2013 è proseguito il monitoraggio della comunità ornitica mediante l'inanellamento.

Sono state svolte 8 sessioni che hanno permesso di catturare 418 animali di 29 specie.

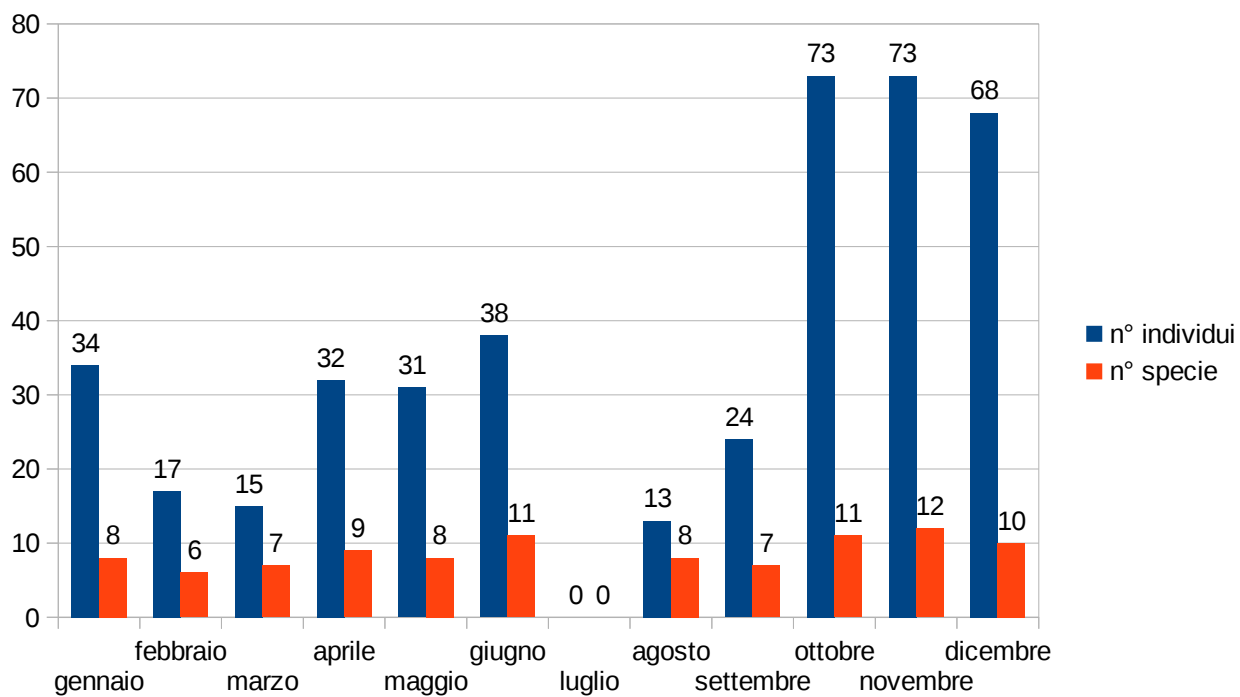


Fig. 14 - Andamento del numero di specie e di esemplari di uccelli catturati nel 2013.

610 esemplari catturati appartenenti a 29 specie diverse totale anno 2012

- 1) **Capinera**: 99 esemplari catturati
- 2) **Cincialleggra**: 97 esemplari catturati
- 3) **Pettirozzo**: 75 esemplari catturati
- 4) **Codibugnolo**: 67 esemplari catturati
- 5) **Merlo**: 56 esemplari catturati
- 6) **Cinciarella**: 46 esemplari catturati
- 7) **Lui piccolo**: 43 esemplari catturati
- 8) **Fringuello**: 30 esemplari catturati
- 9) **Usignolo**: 22 esemplari catturati
- 10) **Regolo**: 20 esemplari catturati
- 11) **Passera scopaiola**: 11 esemplari catturati
- 12) **Tordo bottaccio**: 8 esemplari catturati
- 13) **Picchio rosso maggiore**: 7 esemplari catturati
- 14) **Scricciolo**: 4 esemplari catturati
- 15) **Picchio verde**: 4 esemplari catturati
- 16) **Storno**: 3 esemplari catturati
- 17) **Gazza**: 3 esemplari catturati
- 18) **Martin pescatore**: 2 esemplari catturati
- 19) **Ghiandaia**: 2 esemplari catturati
- 20) **Lui grosso**: 2 esemplari catturati
- 21) **Cincia mora**: 1 esemplari catturati
- 22) **Balia nera**: 1 esemplari catturati
- 23) **Civetta**: 1 esemplari catturati
- 24) **Rigogolo**: 1 esemplari catturati
- 25) **Sparviere**: 1 esemplari catturati
- 26) **Colombaccio**: 1 esemplari catturati
- 27) **Beccaccia**: 1 esemplari catturati
- 28) **Canapino maggiore**: 1 esemplari catturati
- 29) **Beccafico**: 1 esemplari catturati

Tabella 3 – Specie catturate e numero individui per specie.

Uccelli nidificanti – Simone Ravara

Si riporta di seguito la **sintesi** dello studio svolto dal dr. Simone Ravara, che viene allegato integralmente alla presente.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da variazioni ambientali frequenti, tanto che sotto questo aspetto ogni annata riproduttiva non è mai stata confrontabile con quella precedente; ricapitolando la storia recente dell'Oasi: piena nel 2010, buona presenza d'acqua ma riduzione netta del canneto nel 2011, evento siccitoso con parziale prosciugamento della palude nel 2012, piena prolungata nel 2013.

Il 2013 ha visto la **nidificazione di 35 specie**, una in meno del 2012, con la riproduzione possibile di Airone rosso, Gheppio, Verdone e Cardellino. Rispetto all'anno precedente le specie nuove sono state

tre, tutte di un certo pregio: Tarabusino, Lodolaio e Torcicollo (quest'ultimo assente dal 2008).

Quest'anno, come il 2010, è stato caratterizzato da una piena primaverile dell'Oglio che ha provocato

l'allagamento di gran parte dell'oasi nel mese di maggio, quindi in piena fase riproduttiva. Il persistente

alto livello del fiume non ha consentito l'emersione prolungata di barre fluviali, impedendo l'insediamento del Corriere piccolo.

Prosegue il processo di riduzione del fragmiteto; ne fa le spese soprattutto la Cannaiola, ormai ridotta a 2 coppie e con il Cannareccione ormai scomparso come nidificante dal 2010. Il fenomeno inaspettatamente non ha però impedito l'insediamento del Tarabusino. Oltre alla Passera mattugia, nel 2013 è scomparsa anche la Passera d'Italia: il fatto è da inquadrare nel calo generale delle popolazioni di queste due specie a livello ampio, non a fattori locali.

Il numero delle coppie delle specie paludicole (passate da 7 a 8) ha mostrato un aumento passando da 113 a 133. Dopo due anni di calo, la garzaia di Airone cenerino ha ripreso a crescere: è lecito attendersi un aumento anche il prossimo anno.

Analizzando la comunità nidificante in base alle preferenze ambientali, nel 2013 si riscontra una diminuzione delle ubiquitarie a favore soprattutto di quelle di ambiente umido e boschivo. Queste ultime hanno il valore percentuale più alto degli ultimi nove anni e mostrano una progressione costante (in termini percentuali, non di numero) a partire dal 2008, come ad accompagnare la maturazione degli impianti di arboricoltura. Dato il basso numero di specie va però detto che basta una specie in più o in meno nelle rispettive categorie per provocare variazioni percentuali sensibili.

Nei nove anni considerati, le specie più abbondanti sono sempre state le boschive e/o le ubiquitarie; all'opposto le meno rappresentate sono state quelle di ambiente agricolo e/o quelle sinantropiche.

Nidi artificiali – Simone Ravara

La stagione riproduttiva è stata caratterizzata da una serie di eventi di piena tra maggio e giugno. Questo ha inizialmente impedito il monitoraggio nelle aree raggiunte dall'acqua, ma senza rischi per le covate, e successivamente l'allagamento dei nidi durante le fasi più intense della piena dell'Oglio, con perdita totale di uova o pulli.

Va detto che, già prima delle piene, varie covate erano state abbandonate per motivi poco spiegabili (disturbo?, predazione?, morte degli adulti?). In totale, sommando gli abbandoni di uova (7 nidi) e quelli con pulli morti per allagamento della cassetta (4 nidi) le covate perse sono state 11.

Il risultato finale è stato un quadro piuttosto caotico dal quale si possono estrapolare dati riproduttivi solo per i nidi per i quali è stato possibile un monitoraggio sufficientemente regolare. A partire dalla fine di giugno il monitoraggio si è concluso a causa della crescita di una fitta vegetazione che ha reso problematico il passaggio tra i filari e l'individuazione dei nidi.

I nidi monitorati nel 2013 sono stati 48 (29 in legno e 19 in cemento) ai quali si aggiungono alcuni nidi in legno collocati su pioppi nell'impianto messo a dimora nel 2011/2012. Solo uno di questi è stato occupato, ma l'allagamento della cassetta (2A) ha provocato la morte dei 5 pulli di Cinciallegra, portando a 12 il numero complessivo di covate perse.

Nel 2014 si procederà alla rimozione di tutti i nidi, ad una loro manutenzione, in particolare per quelli in legno, e ad una ricollocazione in zone dell'Oasi più facilmente monitorabili.

Nel 2013 è stato accettato per la pubblicazione sulla rivista scientifica *Methods in Ecology and Evolution* un articolo, che ha tra i coautori Cecere, che riporta un'ampia review sui risultati delle nidificazioni nei nidi artificiali in Europa: *Clutch size variation in Western Palearctic secondary hole-nesting passerine birds in relation to nest box design*. Al di là dell'ovvia soddisfazione per la pubblicazione su una prestigiosa rivista internazionale, si sottolinea l'importanza dei monitoraggi sul lungo periodo che permettono di avere un quadro dell'andamento dei fenomeni naturali.

7. RASSEGNA STAMPA

Come di consueto si allega la rassegna stampa del 2013.

8. CRITICITÀ

Ad alcune criticità che faticano a chiudersi (vedi la vicenda del Piano di gestione già segnalata lo scorso anno), si è aggiunta quest'anno la siccità con un grave impatto sulle biocenosi acquatiche. Per questo il WWF ha coinvolto al Parco dell'Oglio e la regione Lombardia in un confronto costruttivo con i seguenti obiettivi:

- ridurre la progressiva perdita di biodiversità in ambienti tanto delicati come paludi e boschi igrofilo periferici e
- affrontare le crisi idriche, sempre più frequenti, considerando anche la "biodiversità" come elemento prioritario da tutelare.

Al primo obiettivo fa riferimento la proposta di verificare la fattibilità di un **progetto che consenta di "ringiovanire" e riqualificare le zone umide** del parco, con particolare riferimento alla riserva naturale le Bine come già realizzato tra il 1987 e il 1989 dal WWF e come in via di realizzazione per la riserva naturale di Gerre Gavazzi. A tal proposito s'intende confrontarsi con la Regione sulle

modalità e gli strumenti ai quali far riferimento per la costruzione di un progetto di questo tipo e, in un secondo tempo, coinvolgere eventuali altri attori (es. Fondazione Cariplo, GAL, Province...).

Il secondo obiettivo può essere affrontato attraverso un tavolo di concertazione che possa essere presieduto/promosso dalla Regione e che consenta di definire un **protocollo per le modalità di gestione dei rilasci** dell'acqua dal lago o delle derivazioni agricole ed idroelettriche che tengano conto del patrimonio naturale tutelato all'interno dei siti natura 2000 dei parchi Oglio Sud e Oglio Nord. In questo caso si ritiene che i soggetti da coinvolgere possono essere i titolari di concessioni per l'uso dell'acqua (Consorzi di regolazione dei laghi d'Iseo e d'Idro, Consorzi di Bonifica, gestori di impianti idroelettrici o loro rappresentanti di associazioni, associazioni pescatori...), portatori d'interesse o gestori di aree (Parchi, associazioni ambientaliste...), enti e istituzioni con competenze/conoscenze pianificatorie, scientifiche, gestionali (Autorità di bacino, facoltà di ecologia dell'Università di Parma, AIPO...).

Si riporta di seguito una sintesi dei dati presentati nella presente relazione e negli studi allegati:

- **didattica e fruizione:**

mentre le attività didattiche mostrano un calo (purtroppo generalizzato in tutt'Italia) legato probabilmente al contesto economico abbiamo registrato un raddoppio delle attività estive con i campi WWF.

Le Bine è sicuramente una realtà conosciuta a livello locale come meta di passeggiate domenicali; in questi anni sono stati apposti numerosi cartelli e migliorata la fruizione nell'area della cascina per cui non si ritiene importante effettuare nuovi interventi a parte l'ordinaria manutenzione.

Un settore sul quale occorre investire e migliorare la promozione è quello legato alle famiglie per le vacanze estive o per gruppi di adulti organizzati (p. es. pensionati, associazioni dopolavori...). Per questo sia con il WWF che con l'ufficio educazione del Parco sono stati avviati percorsi specifici.

Si registrano invece problemi con i bikers (ciclisti con mountain bike) che frequentano l'area come fosse un percorso di gara. Si chiede, come già sottolineato al Direttore, una maggiore presenza da parte della vigilanza del Parco per far rispettare le norme della Riserva.

- **Piano della riserva**

??????????

- **Studi e monitoraggi**

gli studi effettuati continuano a mostrare una perdita di biodiversità della zona umida, le cenosi vegetazionali descritte nel primo piano della riserva e nella delibera istitutiva sono ormai pressoché scomparse o fortemente ridotte. Sono ormai arrivate diverse specie nuove e si sono formati nuovi habitat. Non è superfluo ribadire l'importanza degli studi; evidenziamo invece come le somme attualmente messe a disposizione siano decisamente insufficienti per un monitoraggio sistematico delle diverse componenti ambientali.

- **Idrologia**

Andrea Agapito Ludovici (WWF Italia) - Francesco Cecere (Azienda agricola Cecere)

26 gennaio 2014

Allegati:

- ***Relazione sull'avifauna nidificante (Simone Ravara);***
- ***video dei campi e delle fototrappole;***
- ***rassegna stampa;***

